TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_018**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Da Grado 24. 7. 56

Mamma carissima — Qui vedi le grandi venture si incalzano! invero che in tre gior=ni ne abbondano tante, da rimpinzarne un qualche volume di storia. Peraltro anzitutto giova ritoccare in un qualche punto l'opinione di questo paese che corre per le bocche comunemente. Non è vero primieramente che tutti abbiamo la tigna; non è vero che vi si beva l'acqua di mare (bensì quella più gustosetta delle paludi — non è vero che vi si conservino perfetti perfetti i costumi antediluviani, benchè le frequenti crie fatte dal balcone della Podestaria ricordino alcun poco i tempi della Serenissima. Fi=gurati fra le altre che jeri si gridava a chi a=vesse trovato o cattào un certo individuo - pro=mettendosi al fortunato trovatore la consueta cattaòra o mancia pel rinvenimento; e la voce del banditore si modulava ad ogni punto e ad ogni virgola, in quelle cantilene così capric=ciose, che i cucchetti della Malibran e di Car=lino vi fan per nulla. A mi frattanto av=viene un caso che in terraferma s'è fatto piuttosto raro; voglio dire che nel primo

nostro alloggio

sopportammo un tale assedio d'ogni fatta
di bestioline nottambule, da non poter
chiuder occhio. Cacciati dal letto e profughi
per la stanza, non tornammo a coricarci
che coperti da capo a piedi; e velato il capo
come le Mummie Egiziane; coi guanti e
le camicie soldatesche per entro, ed fazzoletto
da capo alla fodera (e l'amico Cesare
colla lorgnette) eravamo le più buffe cari=
cature del mondo; tantochè s'io fossi Du=
mas io costruirei un tale avviso come
è più acconcio ai cacciatori al minuto.
Per troppo ci mandarono fittamente non v'ha
fortezza inespugnabile, e certo i signori
cimici ne fanno di fortezza, poichè la
mattina ne avevamo piene le caserme.
Ora peraltro li abbiamo corbellato con una
ritirata precipitosa e proprio alla Schick-
abitiamo una buona e pulita camera
in casa d'un ~~falegn~~ falegname sulla
piazza detta del Saviale, pranziamo e
ceniamo dal farmacista, chiacchieriamo col
Dottore, e vagheggiamo una figura affatto
giorgiana che è già

per bagni, e vogliamo per mare e per paludi in cerca di splendore e di prospetti pittoreschi — Da Belvedere a Grado il tragitto per acqua è breve (un tre miglia) mi si sembra d'essere qui relegate come già a Caorle: però sono affatto sopra quei stabilimenti che l'Amministrazione avea fondato a vantaggio degli acquajuoli Friulani; e tutto il lusso orientale dei bagni si riduce a due casotte; dei quali, uno per le donne è passo il passo, e l'altro pel povero sesso maschile va sempre più allontanandosi sulla spiaggia, di mano in mano che si fa più sentir il pudore delle prime. E sì che in generale la loro virtù non ha bisogno di difesa! —

Ora gli uomini abbandonano i paesi — che per esempio ne abbiamo 2 commensali che son buoni come la manna, ed ed=ificano Colonia colle loro giaculatorie e coi sermoni spirituali — Stamane faciamo una gita al Santuario di Barbana — dove il Cappellano dice una Messa tanto perfetta

per un zecchino, quando una delle solite
lo farebbe per due napoleoni; onde tu
immaginerai che i zecchini gli partono
fin ch'egli si disagiò molto per famiglia
d'un caffè — Quando ci fermeremo nessuno
lo sa — speriamo in qualche giorno. Intanto
che i bagni sono eccellenti — la Venezia fa
di San... del mio Romanzo? — Scrivimi
a Cervignano per Grado via di Udine,
e se le copie (cosa improbabile) fossero arri=
vate mandamene un pajo. — Dammi nuove
di te e di questi signori — ed eccoti il signor
Cesare a correre in questo Paradiso il
quale ha sopra l'altro il vantaggio di
consentire un pronto ritorno.

Cesare che sta qui dietro fregando
la carta colla penna e col naso vuol
essere ricordato — e qui finisco perchè perdo
il sedere tanto migliorato comincia a
gocciare importuno, e perchè avendo
promesso di scrivere alla Elisa mi toccherà
scarabocchiare un altro pajo di pagine.

Amami —

Tuo Ippolito

BCU ms 2535/18

Da Grado 24. 7. 56

Mammà carissima — Qui vedi le grandi venture si incalzano! invero che in tre giorni ne abbondano tanto, da riempirne un qualche volume di storia. Peraltro anzitutto giova ritoccare in un qualche punto l'opinione di questo paese che corre per le bocche comunemente. Non è vero primieramente che tutti abbiano la tigna; non è vero che vi si beva l'acqua di mare (bensì quella più gustosetta delle paludi) — non è vero che vi si conservino proprio pretto i costumi antediluviani, benchè le frequenti crie fatte dal balcone della Podestaria ricordino alcun poco i tempi della Serenissima. Figurati fra le altre che jeri si gridava a chi avesse trovato o cattào un certo individuo - promettendosi al fortunato trovatore la conpeten[za]